

La polemica Il Comune vuole realizzare la struttura con il Pug e la famiglia dello stilista salentino sarebbe pronta ad investire

Alimini, «no» al campo golf di Capasa

Il Forum Ambiente alla Regione: «Blocchi il piano, devasterà il paesaggio»

LECCE — Il Salento non è la Scozia e Otranto ha troppo carisma per scimmiettare Turnberry e i suoi prestigiosi campi da golf affacciati sulle scogliere di Firth of Clyde. Perciò gli attivisti del Forum ambiente e salute del Grande Salento e del Coordinamento civico apartitico per la tutela del territorio e della salute del cittadino, si scagliano contro i programmi che il Comune di Otranto, con l'aiuto dei privati, intende portare avanti per la creazione di due campi da golf su un totale di almeno 160 ettari.

Nella Città dei Martiri era corsa voce che persino i fratelli Carlo ed Ennio Capasa, noti in tutto il globo per aver coniato la griff Costume National, fossero interessati a proporre un progetto in tal senso. Rumors giunti anche all'orecchio del sindaco Luciano Cariddi che, apre al loro eventuale contributo e al contempo ammette di avere abbozzato un programma a medio termine per creare due grandi un paio di da golf nel comparto degli Alimini. «Per ora sono soli idee che vorremmo tuttavia inserire negli atti preliminari al Pug che ci accingiamo a presentare alla città nel prossimo mese di settembre», afferma il primo cittadino. Parole che stridono con la ferma condanna verso questo tipo di progetti espressa dagli ambientalisti che hanno indirizzato una lunga e articolata lettera di protesta al governatore Nichi Vendola e agli assessori regionali all'Assetto del territorio e alla Qualità ambientale, Angela Barbanente e Lorenzo Nicastro. «Non è stato un successo il mega impianto di



La spiaggia di Alimini ad Otranto è una delle più belle del Salento (Serino)



Lo stilista salentino Ennio Capasa



Il sindaco di Otranto, Cariddi

Arte e mare

La località

Alimini è una delle aree più affascinanti del Salento, non solo per lo splendido mare ma anche per le pinete. È una delle mete preferite dai turisti italiani e stranieri

Lo stilista

Ennio Capasa è di Otranto ed è uno dei personaggi illustri della moda italiana all'estero

golf realizzato a Vernole-Acaja di Lecce, costruito negli anni scorsi nel Salento, e oggi vorrebbero costruire nella vicina Otranto due impianti da golf di decine di ettari, di cui il più grande nei pressi persino dell'area iper protetta dei Laghi Alimini e in presenza di una masseria storica», accusa il Forum ambiente e salute. E invita la Regione a bloccare «la di legge sui mega tappeti verdi in Puglia». E ancora: «No a questi deserti verdi con la scusa dei quali si calpesterebbe ogni buon proposito del nuovo Piano paesaggistico territoriale della Regione, vanificando e facendo fumo e paravento di tutto il buon lavoro concettuale e teorico finanziato da noi tutti, per la realizzazione di questo piano road-map, per il risanamento del paesaggio stori-

co-naturale di Puglia». La replica di Luciano Cariddi arriva a stretto giro: «Sono i soliti no. No alle strade, ai porti, ora pure ai campi da golf. Vorrei capire di che cosa dobbiamo vivere nel Salento», contesta il sindaco.

E chiude: «Noi abbiamo una vocazione turistica ed è su quella che ci dobbiamo impegnare. I campi da golf sono un'opportunità anche per destagionalizzare. Non vedo cos'altro potremmo fare in un momento di crisi come questo che ci obbliga a industrializzare per creare nuove opportunità di sviluppo. Polemiche non ne voglio creare, ma sono pronto a ragionare anche con gli ambientalisti, come peraltro ho sempre fatto in passato».

Antonio Della Rocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **L'altro caso** Vertice in prefettura con i sindaci

Ambientalisti sconfitti, Maglie-Otranto al via

LECCE — Sullo sfondo degli allarmi ecologisti mai sopiti, scatta il conto alla rovescia per l'avvio dei lavori di potenziamento della strada statale 16 Maglie-Otranto. Nel vertice di ieri in prefettura ci si è dati una settimana di tempo per sciogliere gli ultimi nodi che tengono ancora bloccate le opere.

Ritardi che bruciano sulla pelle degli oltre 200 lavoratori del Gruppo Palumbo, aggiudicatario del succulento appalto da 55 milioni di euro, tutti in cassa integrazione da anni. Su loro sollecitazione, e dei sindacati che li appoggiano, il prefetto Giuliana Perotta ha chiamato a sé tutti i soggetti che in questa delicata vicenda hanno un ruolo, politici compresi.

Ne è venuto fuori un cronoprogramma spalmato su una manciata di giorni. Pochi. Perché il livello di esasperazione degli operai ha raggiunto limiti estremi. L'impegno assunto unanime è di bruciare le tappe in modo da ottenere le autorizzazioni residue e poi ritornare a riunirsi lunedì 6 agosto per tirare le somme. Da parte sua Anas ha assicurato che tutte le varianti elaborate per il pri-

mo tratto, da Maglie a Palmariaggi, sono compatibili con il tracciato e le prescrizioni in tema ambientale. I Comuni di Maglie, Otranto, Muro leccese, Giuggianello e Palmariaggi hanno detto che rispetto alle varianti esprimeranno immediato parere positivo. La Regione Puglia, da parte sua, adotterà

entro una settimana i tre pareri necessari per dare il via libera alle opere nel primo tratto del tracciato, da Maglie a Palmariaggi.

«Siamo di fronte all'ennesima conferma che il confronto leale e diretto fra istituzioni e parti sociali è il solo strumento per recuperare tempo perduto», ha osservato a caldo l'onorevole del Pdl, Alfredo Mantovano. Positivi sono stati i commenti sull'esito dell'incontro anche da parte della deputata del Pd Teresa Bellanova e del presidente della Provincia di Lecce, Antonio Gabbellone. Si aspettano buone notizie entro il prossimo 6 agosto anche i sindacati. Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, all'unisono: «Adesso speriamo davvero in un passo avanti».

A. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imprenditore Palumbo

» **L'intervista** Il leader di Confindustria pronto a dare battaglia sullo scalo

«Il Salento resta isolato»

De Castris accusa: «Nessun servizio dall'aeroporto»

LECCE — «Manca ancora un servizio di trasporto pubblico efficiente per i turisti e tra gli imprenditori non c'è la giusta sinergia per decollare». A metà stagione estiva il presidente di Confindustria Lecce Piernicola Leone De Castris fa un bilancio sullo stato dell'arte del settore turistico in provincia.

Presidente, come risponde allora il comparto turistico alla crisi?

«Stando a quello che sento sembra che il Salento si stia difendendo meglio di altre zone della Puglia, ma solo con i dati di fine stagione potremo capire se gridare vittoria oppure no. Tuttavia credo che questi dati complessivamente non saranno così positivi perché la crisi ha toccato tutti i settori imprenditoriali».

Crisi a parte, quali sono gli altri freni allo sviluppo?

«Ci sono forti problemi logistici di cui peraltro abbiamo appena discusso in Confindustria: lo sviluppo dell'aeroporto di Brindisi, ad esempio, ha aiutato molto ad attrarre visitatori nel Salento che però, una volta arrivati, sono costretti a prendere in affitto un'auto per andare in giro perché mancano servizi di trasporto pubblico che possano condurli anche nell'entroterra oltre che nelle località di mare. È un problema da risolvere e noi siamo intenzionati a parlarne con le istituzioni».

E le imprese, da cosa sono bloccate?

«Secondo me dal fatto di non riuscire a fare sistema: non riusciamo a presentarci come un unico riferimento geografico».



Il presidente di Confindustria Lecce, Piernicola Leone De Castris

co. Ognuno fa il suo gioco senza capire quanto sarebbe strategico agire insieme. Ma questo problema non è solo del turismo: è la mentalità salentina».

Ma per il turismo in cosa si traduce questa incapacità?

«Da un lato nel fatto di non

riuscire a destagionalizzare nonostante le potenzialità del territorio che, a parte il clima mite, offre molto altro rispetto a sole e mare. Per esperienza personale, ad esempio, guardo al successo del Movimento Turismo del Vino che promuove vi-

site in cantina tutto l'anno: un'idea che potrebbe essere allargata anche ad altri settori per mostrare le bellezze del Salento a partire dai paesini dell'entroterra, testimonianza di culture con radici millenarie».

E dall'altro?

«Nel fatto di non riuscire ad attrarre turisti qualificati, cioè che possano spendere una volta arrivati qui. Perché se un turista non consuma, l'economia non rimonta. Continuo a ripetere, perché ne sono profondamente convinto, che questo aspetto è cruciale: il turismo è un traino per tutti gli altri settori produttivi».

Intanto però aumentano gli hotel e i resort di lusso: non crede sia un inizio?

«Guardo a queste realtà in modo molto positivo infatti, perché sono queste strutture ad attrarre il turismo di qualità. Ma bisogna insistere e offrire sempre più servizi e prodotti all'altezza: eccellenze del Made in Italy. E serve anche personale qualificato: in questo senso le professionalità sono ancora poche».

Cosa auspica allora per il futuro del settore?

«Che si valorizzino le tipicità bypassando gli handicap. Ma è fondamentale che questo percorso avvenga con convizione e un po' di ottimismo. Naturalmente il tutto dovrebbe essere accompagnato da un atteggiamento diverso da parte del Governo che in questo momento tra pressione fiscale alle stelle e burocrazia non aumenta la volontà di fare impresa».

Fabiana Salsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Torre San Giovanni

Incendio distrugge «Da Otello» Devastato anche un supermercato

LECCE — Era una delle trattorie più note ai turisti. Il locale «Da Otello», a Torre San Giovanni, nel sud Salento, è stata completamente distrutta da un incendio divampato per un corto circuito. Panico tra dipendenti e clienti, costretti a scappare. Ma non ci sono stati feriti. L'episodio è avvenuto ieri nella tarda mattina. Dai primi accertamenti sembrerebbe che le fiamme si siano sviluppate da una delle apparecchiature utilizzate per cuocere i polli allo spiedo. Colpito un supermercato, di proprietà di Rosanna Gelso. Poi le fiamme si sono propagate alla trattoria, di proprietà di Tullio Casto. Danneggiate anche tre abitazioni. I carabinieri hanno provveduto a far sgomberare le decine di bancarelle del mercato settimanale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AZIENDE ►► INFORMANO

a cura di RCS MediaGroup Pubblicità

ILLUSION IS BEYOND YOUR EYES

È il "one man show" estivo dell'illusionista Gaetano Triggiano. Attraverso un viaggio che supera i confini spazio temporali della realtà, l'artista porterà il pubblico dentro il suo mondo impregnato di illusione e magia, dove ogni limite razionale viene superato.

Lo spettatore è immerso per più di un'ora nella dimensione incantata di Triggiano che mette in scena le sue illusioni più celebri, coniugando la spettacolarità dello stile americano con una lettura più poetica.

Uno spettacolo che farà divertire, che farà sognare ad occhi aperti adulti e bambini, trasportati nell'Incanto della Magia.



La Sold Out Management e Lo Studio Martini ancora insieme questa volta per l'organizzazione di un evento. "Puglia, notti di magia" questo è il titolo dell'evento itinerante che partendo da Bisceglie il 2 agosto e passando per Monopoli il 3 si concluderà a Lucera il 4. Una notte magica che quest'anno vedrà protagonista con un grande spettacolo di illusionismo lo spettacolare Gaetano Triggiano. Presenterà la serata Emanuele Lucas, giovane cantante attore di grande talento.

